

VII Meeting Federgev a Modena per il trentennale delle GEV

A cura di Valerio Minarelli

Da venerdì 27 a domenica 29 settembre 2019 le Guardie ecologiche volontarie (GEV) hanno voluto onorare i primi trent'anni di attività (la L.R. 23/89 che le ha istituite fu approvata il 3 luglio 1989) negli spazi del Centro Unificato Provinciale di Protezione civile di Marzaglia (Modena). Si è trattato del **settimo Meeting di FEDERGEV ER**, la Federazione regionale dei Raggruppamenti delle GEV dell'Emilia-Romagna, che per l'occasione hanno allestito un campo di "Protezione civile e ambientale". La tre giorni ha visto un'ampia e qualificata partecipazione dei volontari, 64 venerdì, 203 sabato e 126 domenica. Nel programma sia esercitazioni di protezione civile che occasioni di confronto sulla tutela dell'ambiente. La giornata di **venerdì 27** settembre è stata dedicata prevalentemente all'allestimento del campo, all'attivazione della cucina, al montaggio dei gazebo e della tensostruttura per la mensa, alla predisposizione dell'accoglienza e alle riunioni dei gruppi di lavoro (corsi di formazione GEV, prontuari di servizio, attivazione in emergenza di protezione civile). La giornata centrale del **Sabato 28** ha visto l'intrecciarsi di un' articolata attività di formazione per volontari di Protezione Civile con la simulazione di quattro scenari: addestramento sull'uso delle **motoseghe**; **rischio idraulico** (creazione di coronelle in piano e sull'argine, utilizzo di teloni e torri faro); utilizzo delle pompe nei pressi delle Casse di espansione del Secchia; **antincendio boschivo** con l'utilizzo di veicoli dotati di modulo AIB. In contemporanea è stata organizzata una partecipata esercitazione di **orientamento** (prova pratica con carta e bussola su percorso di circa 4 km) e per chi non era impegnato nelle esercitazioni è stata organizzata una **visita alla Riserva naturale** regionale delle Casse di espansione del Secchia con esperte guide GEV locali. L'appuntamento clou di **domenica 29 settembre** è stato il convegno dal titolo "**Il ruolo delle Gev per i prossimi 30 anni**" che ha visto la partecipazione del presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, dell'assessore regionale Ambiente e Protezione civile, **Paola Gazzolo**, del direttore di ARPAE **Giuseppe Bortone**, del Presidente della Provincia di Modena (e dell'UPI ER) **Gian Domenico Tomei**, del presidente regionale di FEDERGEV, **Valerio Minarelli** e del presidente delle GEV di Modena **Paolo Filetto**.

*"Siamo riconoscenti – ha affermato **Bonaccini** – per il contributo che le GEV offrono quotidianamente alla causa della tutela dell'ambiente, una priorità dell'azione regionale. Siete un esempio per tutti noi, un anello fondamentale di quella catena della solidarietà che da sempre è uno dei tratti distintivi dei cittadini della nostra regione... Un ruolo che va ulteriormente qualificato e potenziato: per questo con la legge di bilancio 2019 abbiamo elevato lo stanziamento nel bilancio regionale a sostegno delle attività delle GEV, destinando 100 mila euro al rinnovo dei mezzi di servizio delle Guardie ecologiche volontarie. E abbiamo aumentato del 70% i fondi a disposizione di Arpae per le funzioni di vigilanza ecologica".* L'assessore **Paola Gazzolo** ha sottolineato come *"Questa Regione sia impegnata in una svolta green che interessa tutte le politiche in modo integrato e coordinato, proprio perché pienamente consapevole del valore della biodiversità e delle risorse naturali"*, **Paola Gazzolo** ha inoltre evidenziato come *sia forte, in questo momento, la mobilitazione contro le cause dei mutamenti climatici, volontà manifestata dagli studenti e da tanti cittadini che hanno riempito le strade e le piazze venerdì 27 settembre (due giorni prima) in occasione del Friday for Future*". I rappresentanti GEV, **Minarelli**, **Filetto** e **Rossi** hanno enunciato i numeri e le attività delle GEV, in costante crescita, a testimonianza del valore del lavoro svolto; in Emilia-Romagna le **Guardie**

ecologiche volontarie dotate di decreto prefettizio sono circa di **1.300**, a cui vanno sommati circa 350 volontari senza decreto di guardia che svolgono comunque attività di protezione civile o di educazione ambientale. Nella nostra Regione sono organizzate in 16 raggruppamenti territoriali, nel 2018 hanno effettuato in tutto oltre 205 mila ore di attività di vigilanza. Il compito più impegnativo si è rivelato il **controllo sui rifiuti** con **1.880 segnalazioni** e **3.258 verbali**, seguiti dal rispetto dei **regolamenti comunali** (629 segnalazioni, 1.074 verbali), dalla **vigilanza sulla attività venatoria ed ittica** (262 segnalazioni; 187 verbali) e sull'applicazione delle norme per la **tutela delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000**.

Federgev ER, pur riconoscendo l'impegno della Giunta Regionale, non ha mancato di sottolineare le criticità irrisolte. In particolare i rappresentanti GEV hanno indicato i problemi determinati dalla L.R. 13/2015, la legge di riordino istituzionale che ha depotenziato le Province ed assegnato la gestione della L.R. 23/89 ad ARPAE. Si è creato **un problema relativo ai poteri effettivi della GEV sul territorio**, oggi obbligata ad avere convenzioni con tutti gli Enti che hanno specifiche competenze territoriali. Per correggere questa situazione FEDERGEV ER ha proposto una modifica alla L.R. 23/89 per garantire ed estendere i poteri della GEV su tutto il territorio provinciale di competenza a prescindere dall'esistenza di convenzioni. Un'altra richiesta, delle GEV alle istituzioni, è stata quella di ridurre i tempi e la burocrazia per i rinnovi biennali del Decreto Prefettizio e di sbloccare le estensioni alla vigilanza venatoria ed ittica in capo alle Province e ora assolutamente ferme. Per quanto riguarda i finanziamenti e l'acquisto di veicoli per espletare i servizi, i rappresentanti GEV intervenuti hanno ringraziato la Giunta Regionale per aver incrementato lo stanziamento a bilancio e per la decisione di acquistare autoveicoli da destinare ai servizi di vigilanza GEV, ma hanno anche evidenziato i ritardi di mesi sia per le liquidazioni dei rimborsi spesa che per acquisto dei veicoli ormai slittato di un anno.